

PZ.LE MATTEOTTI (DOMUS INTERRATA)

I primi indizi dell'esistenza di un complesso di età romana nell'attuale area di piazzale Matteotti risalgono al **1947**, quando i lavori per la costruzione della **stazione delle autocorriere** fecero emergere la porzione di un mosaico in bianco e nero. Nel 1999 il Comune di Pesaro ha deciso di demolire la vecchia stazione "scoprendo" così parte delle strutture già individuate. Nei due anni successivi sono state effettuate alcune campagne di scavi - condotte dalla Soprintendenza Archeologica per le Marche in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna - che hanno consentito di allargare l'area d'intervento riportando alla luce un vasto complesso residenziale affacciato su una **strada basolata, risalente al I sec. d.C.** La **grande casa romana**, testimonianza della vita della città di *Pisaurum* nella prima età imperiale – **i tempi di Tito Flavio Vespasiano** – si trovava a ridosso delle mura, **poco distante da Porta Fano**, ed era probabilmente circondata da una strada privata, collegata con la via principale interna della città.

L'edificio era dotato di un **Hortus** di notevoli dimensioni, con pozzo e ricco colonnato, abbellito anticamente da alberi da frutto, sculture – nell'età imperiale era in voga, per i patrizi, esibire copie bronzee di capolavori greci, come il celebre "Idolino di Pesaro" – e fontane. Di fronte al giardino si trovavano ambienti pavimentati con cocciopesto e **mosaico a motivi geometrici**, in tasselli neri su fondo bianco. Nel 2009 l'area archeologica è stata ricoperta e oggi i resti non sono visitabili. I materiali rinvenuti durante gli scavi, opportunamente conservati nella prospettiva di una valorizzazione, sono attualmente in corso di studio. (fonte: Comune di Pesaro – Area tematica cultura)